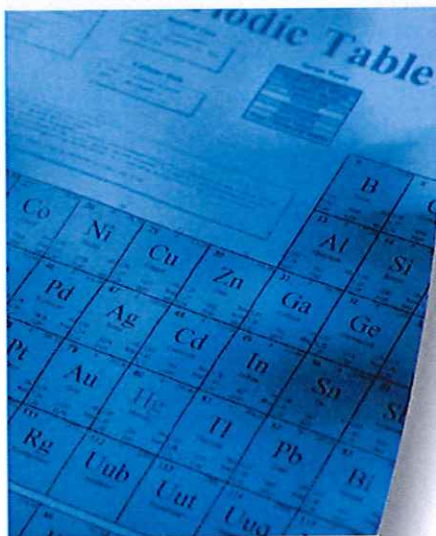




# ALLEGATO E

alla D.G.R.V. 2299 del 9 dicembre 2014

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



**Committente:**

**GRUPPO MASTROTTO S.P.A.**

**Località:**

**Via Della Concia, 156 - 36071 Arzignano (VI)**

**Progetto:**

**AUMENTO POTENZIALITA' PRODUTTIVA**

**Data:**

**Maggio 2016**

**Autore:**

**dott.ssa Annalisa Capolupi**



**ECOCHEM**

S R L

**ECOCHEM S.r.l.**  
Via L. L. Zamenhof, 22  
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888  
Fax 0444.911903

[info@ecochem-lab.com](mailto:info@ecochem-lab.com)  
[www.ecochem-lab.com](http://www.ecochem-lab.com)

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

---

### SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| <u>1. PREMESSA.....</u>                  | <u>2</u>  |
| <u>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>  | <u>3</u>  |
| <u>3. FASE 1 - ASSOGGETTABILITÀ.....</u> | <u>4</u>  |
| <u>3.1 RETE NATURA 2000.....</u>         | <u>4</u>  |
| <u>3.2 IL PROGETTO.....</u>              | <u>5</u>  |
| <u>4. CONCLUSIONI.....</u>               | <u>8</u>  |
| <u>BIBLIOGRAFIA.....</u>                 | <u>11</u> |

### 1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra *il progetto di ampliamento della potenzialità produttiva presso lo stabilimento di via della Concia in Arzignano (Vi), proposto dal Gruppo Mastrotto S.p.A.*, e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA – Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative." che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 - guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative";
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

### 3. FASE 1 – ASSOGETTABILITÀ

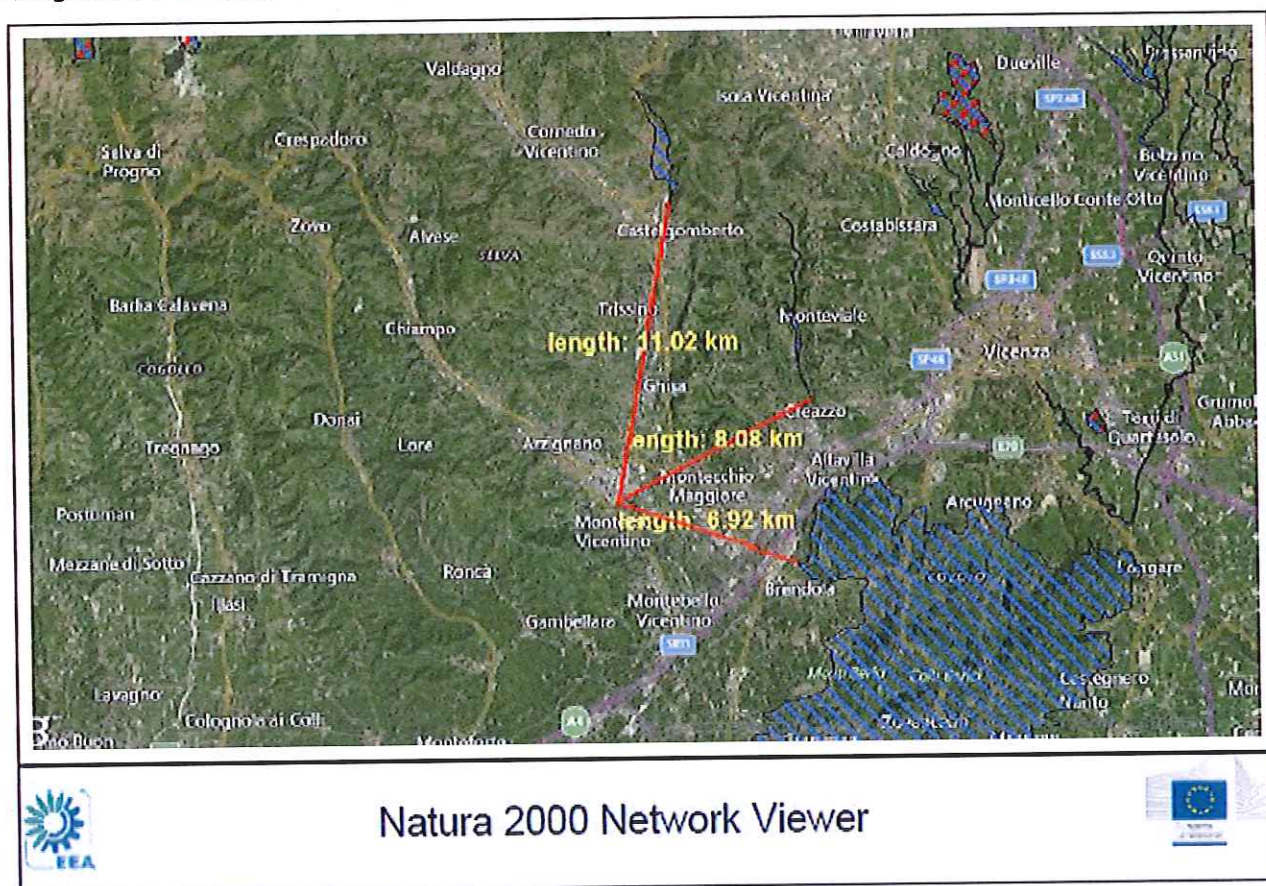
La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE", oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni.

#### 3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via della Tecnica, nella Zona Industriale di Arzignano, e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.



I siti della Rete Natura 2000, le loro caratteristiche e le relative distanze dalla committente determinate attraverso G.I.S. sono:

→ IT3220037 "Colli Berici" a 6,92 km; comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acero-tilieti, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte,

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile; Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiorrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (*salamandra pezzata*, rospo comune) e di rettili (*orbettino*, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per *salamandra pezzata*, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chiroteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii* e *Pipistrellus pipistrellus*) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per *Tadarida teniotis*, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie. **Vulnerabilità:** abbandono delle pratiche colturali, quali lo sfalcio o il pascolamento, che porta alla perdita di habitat, anche prioritari, trasformazione colturale dei prati aridi in superfici per la viticoltura e l'olivicoltura, a scapito delle formazioni erbose seminaturali, abbandono della manutenzione delle pozze d'acqua che sono state scavate in passato per la raccolta delle acque piovane, pratica dell'arrampicata sportiva non regolamentata, pratiche del parapendio e del motocross non regolamentate, entrata non controllata nelle grotte, invasione di specie vegetali alloctone, gestione inappropriata dei corsi d'acqua.

→ IT3220038 "Torrente Valdiezza" a 8,08 km; corso d'acqua di risorgiva con un'importante popolazione di *Lampreda padana*; importante la qualità dell'acqua di risorgiva che caratterizza tutto il corso. **Vulnerabilità:** modifiche dell'idrodinamica e della qualità delle acque.

→ IT3220039 "Biotopo Le Poscole" a 11,02 km; agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido (*Molinio-Arrhenetheretea*) accompagnati a boschi con facies a *Buglossoido-Ostryetum*. Tratti dei corsi d'acqua hanno coperture rientranti tra i *Lemnetea minoris*, *Phragmitetea*, con popolamenti a *Ranunculus trichophyllus*; importante zona di riproduzione per gli anfibi, fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari. **Vulnerabilità:** trasformazioni agrarie, bonifica e cambio di destinazione d'uso dei terreni.

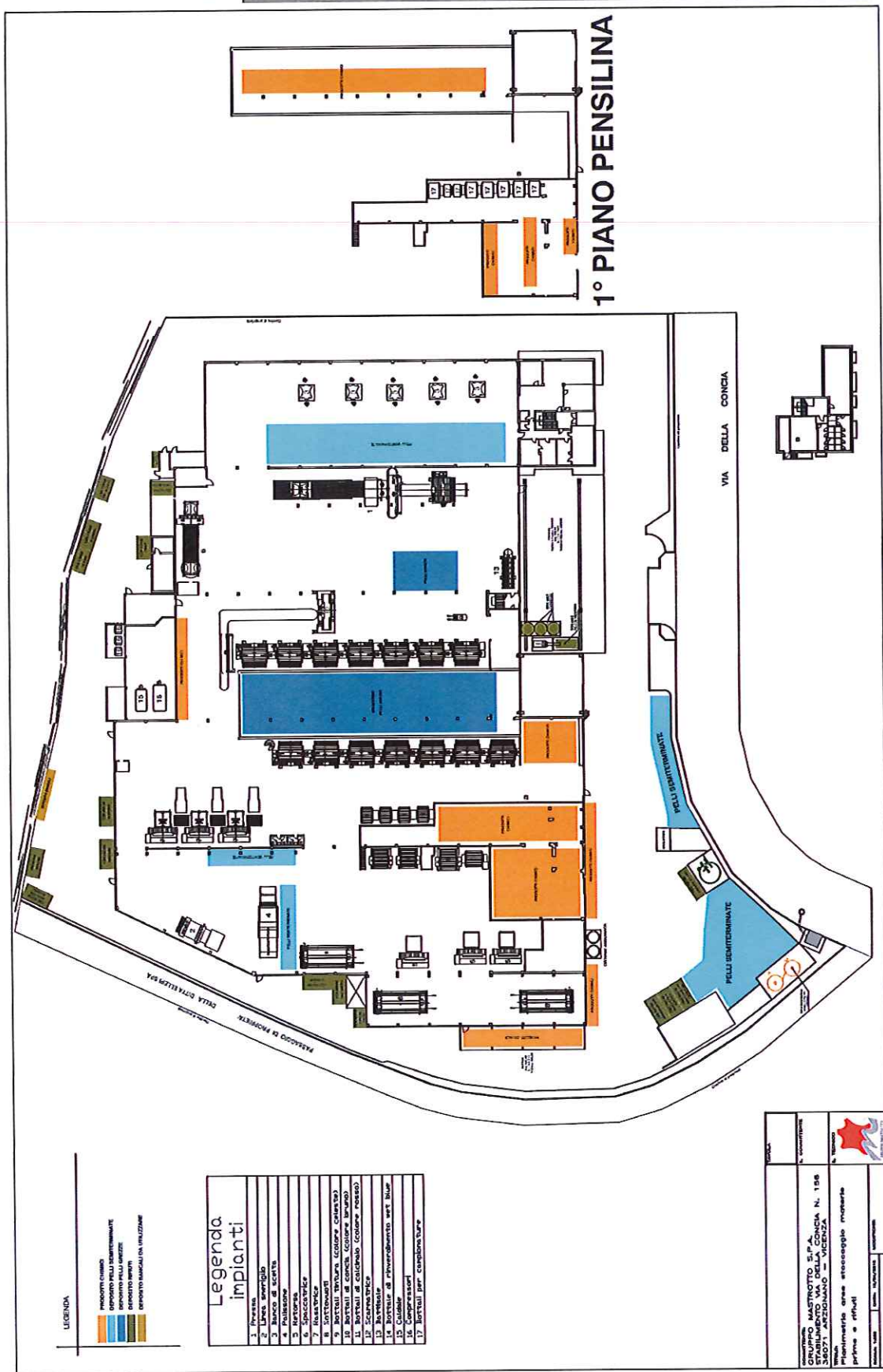
### 3.2 IL PROGETTO

Il progetto proposto dalla committente consiste nell' ampliamento della potenzialità produttiva, relativamente all'attività di riviera e concia del pellame, mediante un aumento dell'orario di funzionamento impianti e un cambio di destinazione d'uso di alcuni bottali, attualmente dedicati alla fase post concia e in futuro dedicati alla riviera e alla concia.

Le modifiche impiantistiche, relative alla destinazione d'uso, che si intendono attuare porteranno il complesso industriale a una capacità di produzione superiore alle 12 tonnellate al giorno di prodotto finito. Ciò comporterà anche l'assoggettabilità alla normativa IPPC, per cui viene contestualmente presentata domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente elaborato risulta essere Allegato.

Per i dettagli progettuali si rimanda al Quadro Progettuale del citato studio. Di seguito si inserisce al planimetria di progetto.





### 4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito all'interno della Zona Industriale di Arzignano, in via della Concia 156; non sono previste modifiche alle strutture edilizie: il procedimento in atto è quello di richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale per l'aumento della potenzialità produttiva sopra le 12 t/giorno.
- Il territorio comunale di Arzignano si sviluppa nella parte meridionale della Valle del Chiampo, dove essa inizia ad allargarsi per poi raggiungere la pianura presso Montorso Vicentino e Zermeghedo. La valle è stata generata dall'azione del torrente Chiampo all'interno dei Monti Lessini Orientali. Due terzi del territorio comunale sono caratterizzati da rilievi collinari, dislocati prevalentemente a sud-sudovest e a nord del nucleo urbano di Arzignano, con un'altitudine che varia da circa 600 m.s.l. m., a circa 200 m.s.l.m, separando fisicamente la valle del Chiampo da quella dell'Agno a nord - norddest e da quella di Illasi a sud-sudovest.
- A sud del comune di Arzignano, allo sbocco della valle del Chiampo, è presente l'autostrada Serenissima A4 e la linea ferroviaria Torino-Trieste.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 6 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche quali nuclei urbani anche importanti, aree artigianali ed industriali, strade ed autovie di importanza provinciale, regionale e statale, nonché la rete ferroviaria.
- Nella pubblicazione "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014) di I.S.P.R.A. si indica di verificare al presenza di elementi della Rete Natura2000 entro il raggio di 5 km dalla committente: in questo caso non sono stati individuati siti S.I.C e Z.P.S. in tale buffer areale.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.

**In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.**

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

| Dati identificativi del progetto   |   |
|--|---|
| Descrizione del progetto   | Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale per l'aumento della potenzialità produttiva sopra le 12 t/giorno - Gruppo Mastrotto S.p.A., stabilimento di via della Concia 156, Z.I. Arzignano |
| Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati                              | → IT3220038 "Torrente Valdiezza"<br>→ IT3220037 "Colli Berici"<br>→ IT3220039 "Biotopo Le Poscole"  |
| Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati | L'area industriale di Arzignano risulta essere in fase di piena attività ed evoluzione, per cui diverse ditte site nell'area hanno richiesto procedimenti ambientali.   |

| Valutazione della significatività degli effetti  |  |
|--|--|
| Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000 | Non è previsto alcun intervento edilizio; si richiede la conversione dell'uso di alcuni bottali dalla fase di post-concia alla fase di concia e riviera nonché un prolungamento dell'orario di lavoro. |
| Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione  | European Environment Agency - EEA<br><a href="http://natura2000.eea.europa.eu/">http://natura2000.eea.europa.eu/</a>   |

| Dati raccolti per l'elaborazione dello screening |                            |   |  |
|--|----------------------------|---|--|
| Responsabili della verifica                      | Fonte dati                 | Livello di completezza delle informazioni | Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati           |
| Dott.ssa Naturalista                             | Banca dati Regione Veneto  | adeguato                                  | <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>           |
|  | PTCP provinciale           | adeguato                                  | <a href="http://www.provincia.vicenza.it">www.provincia.vicenza.it</a>     |
| Annalisa Capolupi                                | P.A.T. Comune di Arzignano | adeguato                                  | <a href="http://www.comune.arzignano.vi.it">www.comune.arzignano.vi.it</a> |
|  | Banca dati personale       | adeguato                                  | Bibliografia e webgrafia inserita di seguito                               |

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

### Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenza del progetto proposto da Gruppo Mastrotto S.p.A. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

### Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e /o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 2299/2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 3 Maggio 2016



Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

### BIBLIOGRAFIA

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali - inquadramento e metodologie di V.I.A.”** - Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni - (Bo)

Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio”**

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** - Città Studi - (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** - UTET libreria - (To)

Odum E.P. (2001) **“Ecologia - un ponte tra scienza e società ”** - Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova -settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** - Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

#### documentazione multimediale

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom

Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione .veneto.it>

<http://www.provincia.vicenza.it>

<http://www.comune.arzignano.vi.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>